

Sarà mia quella stanza
due poltrone e un letto a ribalta
un lume un quadro a mezzo punto
a forma di cavallo bizzarro
io l'autrice al tempo delle medie

Mi siederò su una poltrona
-sull'altra il gatto-
le braccia posate sui braccioli
proprio come loro
Fisserò la porta o il pavimento

- c'è spazio al centro- stanca
di girare intorno allo stesso abisso
le rivoluzioni rimaste nel cervello
le guerre combattute
i muri di gomma da scalare

per ritrovare le strade perdute
o paludi dove affondare
alla ricerca di sicurezze.
Un conto corrente, pagare bollette,
telefonare al dottore, sollecitare.

Nadia Chiaverini